



Decreto Dirigenziale n. 33 del 04/03/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI AVELLINO. LAVORI URGENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DI UN TRATTO DELLA SPONDA SINISTRA DEL TORRENTE SCHITI, IN LOCALITA' BELLIZZI, A MONTE DEL PONTE DELLA STRADA COMUNALE BARRA, IN ADIACENZA DEL CIMITERO DI BELLIZZI. (PRAT. G.C. 1788) RICHIEDENTE: COMUNE DI AVELLINO AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DELL'ART.93 R.D. 523/1904.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- il Comune di Avellino, con nota prot. n. 5787 del 09/02/2011, acquisita al protocollo regionale n. 0112268 del 11/02/2011, ha chiesto, ai sensi del R. D. n. 523 del 25/07/1904, l'autorizzazione idraulica, per il progetto relativo ai "Lavori urgenti di sistemazione idraulica di un tratto della sponda sinistra del torrente Schiti, in località Bellizzi, a monte del ponte della strada comunale Barra, in adiacenza del cimitero di Bellizzi", in corrispondenza della particella n.383 del foglio 33 N.C.T. di Avellino;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. R.I. 0268 del 25/02/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che il progetto prevede la difesa spondale di un tratto del torrente Schiti con una gabbionata metallica costituita da tre ordini di gabbioni in elevazione su uno in fondazione, per una lunghezza di circa 32,00 ml, finalizzata alla messa in sicurezza della condotta consortile delle acque reflue nere dei comuni di Contrada, Aiello del Sabato ed Avellino e della strada di collegamento tra i comuni di Avellino - Aiello del Sabato;

CONSIDERATO che:

- la natura demaniale del torrente Schiti, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione della compatibilità idraulica dell'intervento proposto ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- la sezione idraulica di deflusso del torrente Schiti, a seguito dei lavori, non subisce variazioni;
- non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Avellino è un Ente Pubblico art. 7, c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;

RITENUTO che:

- la tipologia dei lavori previsti non trova impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori nel torrente Schiti;

VISTO:

- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n.241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i DD.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la Circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore regionale al Personale;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D.L.gs 22/01/2004, n.42 e s.m.i.;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L.R. n.2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di autorizzare il Comune di Avellino, C.F. - Partita I.V.A. 00184530640, con sede in Piazza del Popolo, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici, a realizzare i lavori urgenti di sistemazione idraulica di un tratto della sponda sinistra del torrente Schiti, in località Bellizzi, a monte del ponte della strada comunale Barra, in adiacenza del cimitero di Bellizzi, in corrispondenza della particella n.383 del foglio 33 N.C.T. di Avellino, consistenti in una gabbionata metallica costituita da tre ordini di gabbioni in elevazione su uno in fondazione, per una lunghezza di circa 32,00 ml ,
alle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - a. la presente autorizzazione è limitata alle opere ricadenti esclusivamente nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
 - b. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore. Eventuali opere di variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione di questo Settore;
 - c. dovrà essere realizzata una corda di fondo all'inizio della sistemazione spondale ammorsata nelle sponde per almeno mt. 3,00;
 - d. la sistemazione spondale e la corda di fondo, dovranno raccordarsi omogeneamente a monte alla sponda naturale ed a valle al muro in cls esistente, senza costituire ostacolo al regime idraulico del corso d'acqua;
 - e. le opere dovranno essere eseguite entro il termine di 6 (sei) mesi a decorrere dalla data del presente Decreto di autorizzazione, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
 - f. il Comune di Avellino, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L. R. 07/01/1983, n. 9 come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009 e s.m.i;
 - g. a lavori ultimati il Comune di Avellino, dovrà trasmettere il certificato di collaudo tecnico delle opere;
 - h. durante l'esecuzione dei lavori, il Comune di Avellino, o suo delegato, è obbligato ad adottare tutte le cautele e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguire le operazioni di sgombrò di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
 - i. le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Comune di Avellino, che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
 - j. il Comune di Avellino, è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto interessato dall'intervento. L'accesso nell'alveo, per l'effettuazione degli interventi di manutenzione, deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune, è altresì, tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
 - k. l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
 - l. vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente nulla osta non esime il Comune dagli obblighi, oneri, e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- a) in via telematica, a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C. ;
- b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
 - al Comune di Avellino;
 - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania- Napoli.

Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe Travìa